

**PROPOSTE DEL MOVIMENTO EUROPEO SU CAPACITÀ FISCALE E GOVERNANCE  
ECONOMICA  
(DA INTEGRARE NEL DOCUMENTO SUL FUTURO DELL'EUROPA CON INDICAZIONI A  
TRATTATO COSTANTE O AL DI LA' DI LISBONA)**

Premessa

Il sistema di risorse proprie deve fornire entrate costanti, prevedibili, affidabili e fondate sui principi della responsabilità democratica.

Attualmente gli Stati membri possono decidere autonomamente le fonti di finanziamento (in buona parte contributi nazionali), lasciando al Consiglio un potere incommensurabilmente rispetto a Parlamento europeo e Commissione europea.

Inoltre, a fronte di competenze europee aumentate nel corso del tempo, il sistema rimane estremamente complesso, non trasparente e sostanzialmente inefficace.

L'assenza di un legame diretto tra le entrate dell'UE e la fiscalità (i cittadini) indebolisce la responsabilità e la partecipazione democratica.

L'autonomia finanziaria è così fortemente limitata.

Alle criticità economiche e sociali, quasi endemiche nell'UE, si sono drammaticamente aggiunte altre "sfide" che richiederanno investimenti strategici costanti legati a: persistenti e accresciute disparità regionali, cambiamenti demografici, aumento delle disuguaglianze di reddito e di ricchezza e il rischio di povertà.

A ciò si devono aggiungere: il costo della pandemia, il costo della guerra e della ricostruzione dell'Ucraina, i fenomeni migratori (immigrati e rifugiati) che aumenteranno con l'aumentare delle zone di conflitti, povertà, fame e siccità, i cambiamenti climatici, la transizione energetica e i cambiamenti tecnologici.

Sebbene ci siano delle potenzialità rimane il punto di fondo e cioè che la fiscalità è paralizzata dal sistema intergovernativo/confederale.

Per queste ragioni noi proponiamo

**1. CAPACITÀ FISCALE UE (A PARTIRE DAL DOCUMENTO ELABORATO IN COLLABORAZIONE CON IL CSF<sup>1</sup> E IL CENTRO ECONOMIA REALE<sup>2</sup>)**

Risorse fiscali proprie europee tratte da settori con esternalità economico e sociali negative (vincite giochi d'azzardo, sigarette, emissioni carbo-diossiche, elusione fiscale multinazionali ...).

*Fiscal capacity* con target iniziale 1% del PIL, generatrice di risorse aggiuntive, in affiancamento al bilancio europeo esistente, da destinare a linee di bilancio strategiche:

- autonomia energetica,
- sicurezza, cybersecurity e difesa europea;
- investimenti in infrastrutture europee nei campi dell'energia, dei trasporti, delle telecomunicazioni, del digitale;
- competitività, ricerca e innovazione;
- transizione ambientale ed energetica;
- politiche migratorie e di asilo;
- copertura dei contributi nazionali e prolungamento del *Recovery Plan* anche attraverso Eurobond;
- Ministero delle finanze europeo alla presidenza dell'Eurogruppo e vicepresidente della Commissione europea secondo il modello dell'Alto Rappresentante della PESC/PESD

**2. GOVERNANCE ECONOMICA<sup>3</sup> (DA SVILUPPARE ULTERIORMENTE)**

Patto di stabilità flessibile e orientato alla crescita.

Innalzamento al massimo del 100% (dal 60) del target ratio debito pubblico/PIL.

Allungamento a 30 anni (da 20) del periodo di rientro degli scostamenti.

---

<sup>1</sup> [https://movimentoeuropeo.it/images/Documenti/CSF-RP\\_Risorse-Proprie\\_O\\_Fontana-L\\_Gasbarro\\_Mag2021\\_2.pdf](https://movimentoeuropeo.it/images/Documenti/CSF-RP_Risorse-Proprie_O_Fontana-L_Gasbarro_Mag2021_2.pdf)

<sup>2</sup> [https://movimentoeuropeo.it/images/articoli/19\\_GIUGNO\\_FINALE\\_ECONOMIA\\_REALE\\_BALDASSARRI.pdf](https://movimentoeuropeo.it/images/articoli/19_GIUGNO_FINALE_ECONOMIA_REALE_BALDASSARRI.pdf)

<sup>3</sup> [https://movimentoeuropeo.it/images/Documenti/Governance\\_AM\\_21.12.2021.pdf](https://movimentoeuropeo.it/images/Documenti/Governance_AM_21.12.2021.pdf)

**MOVIMENTO EUROPEO  
CONSIGLIO ITALIANO**

---

Obiettivi di pareggio/avanzo definiti in relazione al bilancio corrente.

Investimenti pubblici altamente produttivi finanziabili in deficit entro il limite (*rolling*) del 3% del PIL.

Valutazione della emissione di titoli comuni europei perpetui da parte del Meccanismo Europeo di Stabilità per la corrispondente sottoscrizione di titoli perpetui dei Paesi dell'Eurozona a copertura dei debiti pandemici e dei debiti pubblici eccessivi (oltre 115% del PIL).

**Giampiero Auletta Armenise**

**in collaborazione con Pier Virgilio Dastoli, Alberto Majocchi, Paolo Ponzano e con il contributo di Susanna Florio**

**Roma, 13 luglio 2022**